



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Pignataro Maggiore ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



PIGNATARO MAGGIORE

MILITARI NATI A PIGNATARO MAGGIORE

BORRELLI DOMENICO di SALVATORE

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 6 marzo 1884,
morto il 19 giugno 1917 sul Monte Zebio per ferite
riportate in combattimento.

BORRELLI FRANCESCO di SALVATORE

Soldato del 130° reggimento fanteria, nato il 17 maggio 1880,
morto il 27 maggio 1917 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

BOVENZI GIUSEPPE di GIOVANNI ù

Caporale del 5° reggimento genio, nato il 14 novembre 1888,
morto il 9 ottobre 1918 nell'ospedaletto da campo n. 316
per malattia.

BOVENZI LUCA di VINCENZO

Guardia del 20° battaglione mobilitato Regia Guardia di Finanza,
nato il 23 febbraio 1891, morto il 14 giugno 1915
sul Monte Pal Piccolo per ferite riportate
in combattimento.

BOVENZI LUIGI ANTONIO di BARTOLOMEO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.

Sottotenente di complemento del 1° reggimento fanteria, nato il 22
novembre 1898, morto il 15 giugno 1918 nell'ospedale
da campo n. 0139 per ferite riportate in combattimento.

BOVENZI VINCENZO di GIOVANNI

Soldato del 13° reggimento fanteria, nato il 23 marzo 1898,
morto il 26 ottobre 1918 ad Arezzo per malattia.

CAPO BENEDETTO di GIUSEPPE

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 26 ottobre 1892,
disperso il 12 agosto 1916 sul Monte San Michele
in combattimento.

MILITARI NATI A PIGNATARO MAGGIORE

CILENTO GIUSEPPE di CARMINE

Soldato del Esercito americano, nato il 1° giugno 1895,
morto il 29 settembre 1918 in Francia per azione asfissiante dei gas.

D'AMBROSIO SILVESTRO di GIUSEPPE

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 5 marzo 1897,
morto il 27 febbraio 1918 in prigionia per malattia.

DELLE FAVE RAFFAELE di GIUSEPPE

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.
Sottotenente di complemento del 132° reggimento fanteria,
nato il 23 giugno 1893, morto il 24 dicembre 1915
nell'ospedaletto da campo n. 87 per ferite riportate
in combattimento.

DE LUCIA SALVATORE di GIUSEPPE

Soldato del 143° reggimento fanteria, nato il 19 novembre 1898,
morto il 23 luglio 1918 in prigionia per malattia.

DEL VECCHIO ALFONSO di PIETRO

Soldato del 31° reggimento fanteria, nato il 25 ottobre 1883,
morto il 10 luglio 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

DEL VECCHIO PASQUALE di SALVATORE

Carabiniere del reggimento CC.RR. mobilitato, nato
il 28 settembre 1894, morto il 19 luglio 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

DEL VECCHIO PIETRO di ANGELO

Caporale del battaglione complementare Brigata Savona,
nato il 23 marzo 1887, morto il 5 ottobre 1918 nell'ospedale
da campo n. 0135 per malattia.

MILITARI NATI A PIGNATARO MAGGIORE

DE ROSA ANTONIO di ALFONSO

Guardia del Legione Regia Guardia di Finanza di Firenze,
nato il 2 agosto 1895, morto il 12 novembre 1918
a Firenze per malattia.

DI BATTISTA VINCENZO di FRANCESCO

Sottotenente di complemento del 216° reggimento fanteria,
nato il 6 aprile 1895, disperso il 19 agosto 1917
a Dosso Faiti in combattimento.

FEMIANO GIORGIO di LUIGI

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 12 giugno 1899,
morto il 15 marzo 1918 a Torino per malattia.

GIULIANI GIORGIO di GIUSEPPE

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 13 ottobre 1885,
morto il 4 settembre 1916 a Val Travignolo per ferite
riportate in combattimento.

GIULIANO FRANCESCO di FILIPPO

Soldato del 38° reggimento fanteria, nato il 21 ottobre 1891,
morto il 22 novembre 1915 nell'ospedaletto
da campo n. 220 per malattia.

GIULIANO LORENZO di BALDASSARRE

Soldato del 12° reggimento fanteria, nato il 20 marzo 1899,
morto il 1° maggio 1920 a Pignataro Maggiore
per malattia.

GRELLA PASQUALE di VINCENZO

Tenente in servizio attivo del Quartier Generale 1° Corpo d'Armata,
nato il 27 novembre 1891, morto il 1° novembre 1918
a Montagnana per malattia.

MILITARI NATI A PIGNATARO MAGGIORE

GUARINO GIUSEPPE di SALVATORE

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 1° ottobre 1882, morto il 30 agosto 1918 nell'ospedaletto da campo n.173 per ferite riportate in combattimento.

GUARINO NICOLINO di ANTONIO

Soldato dell' 8° reggimento fanteria, nato il 4 luglio 1893, morto l'8 aprile 1919 a Torino per malattia.

LADDAGA GIOVANNI BATTISTA di PIETRO

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 12 luglio 1886, disperso il 24 luglio 1916 sul Monte Zebio in combattimento.

MAIOLA ANTONIO di GIACOMO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 30 gennaio 1891, morto il 5 agosto 1916 a Val Travignolo per ferite riportate in combattimento.

MARCELLO SALVATORE di GIUSEPPE

Soldato dell' Esercito americano, nato il 23 dicembre 1892, morto il 18 ottobre 1918 in Francia per ferite riportate in combattimento.

MATARAZZO PIETRO di MICHELE

Soldato del 58° reggimento fanteria, nato il 24 settembre 1898, morto il 31 marzo 1918 in prigionia per malattia.

MERCONE DOMENICO di GIORGIO

Soldato del 241° reggimento fanteria, nato il 24 agosto 1893, disperso il 26 agosto 1917 in combattimento.

MILITARI NATI A PIGNATARO MAGGIORE

NATALE ALFONSO di FRANCESCO

Sottotenente di complemento del 31° reggimento fanteria, nato il 17 marzo 1898, morto il 23 settembre 1918 a Caserta per ferite riportate in combattimento.

RINALDI PIETRO di GIORGIO

Soldato del 204° reggimento fanteria, nato il 27 gennaio 1889, morto il 2 novembre 1918 in Albania per malattia.

ROTOLO ANGELO di PASQUALE

Soldato del 33° reggimento fanteria, nato il 27 marzo 1891, morto il 25 agosto 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

ROTOLO LORENZO di GIORGIO

Soldato del 15° reggimento fanteria nato il 6 ottobre 1893 morto il 2 luglio 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento

SCIALDONE FRANCESCO di ANTONIO

Soldato del 21° reparto d'assalto, nato il 19 febbraio 1895, morto il 26 marzo 1918 in prigionia per malattia.

SCIALDONE NICOLA di GIUSEPPE

Soldato del 20° reggimento bersaglieri, nato il 25 settembre 1887, morto il 30 settembre 1918 a Capua per malattia.

SICILIANO GEREMIA di GABRIELE

Soldato dell' 81° reggimento fanteria, nato il 18 novembre 1882, morto il 7 aprile 1919 a Pignataro Maggiore per malattia.

MILITARI NATI A PIGNATARO MAGGIORE

SICILIANO SALVATORE di PASQUALE

Soldato del 148° reggimento fanteria, nato il 18 febbraio 1885,
morto il 19 agosto 1917 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

VENTICINQUE ANGELO di PIETRO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 3 maggio 1895,
morto il 22 febbraio 1917 a Caserta per malattia.

VENTICINQUE VITO ANTONIO di PIETRO

Soldato del 148° reggimento fanteria, nato il 31 ottobre 1900,
morto il 14 ottobre 1918 a Campobasso per malattia.

VITO SALVATORE di GIOVANNI

Soldato del Deposito mitraglieri FIAT, nato il 5 agosto 1896,
morto il 18 ottobre 1918 a Crema per malattia.

VITTOZZI UMBERTO di CLAUDIO

Soldato del 29° reggimento fanteria, nato il 6 novembre 1891,
morto il 14 settembre 1916 sul Carso in combattimento.

Decorati al Valor Militare

BOVENZI LUIGI ANTONIO

DI BARTOLOMEO

Sottotenente di complemento del 1° reggimento fanteria

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE***

“Durante un violento bombardamento nemico, con calma e coraggio mirabili percorreva la linea, incitando e animando i propri soldati, fino a che non cadeva colpito a morte da granata avversaria”

Monte Monfenera (Grappa), 15 giugno 1918

DELLE FAVE RAFFAELE

DI GIUSEPPE

Sottotenente di complemento del 132° reggimento fanteria

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE***

“Durante un intenso bombardamento d'artiglieria nemica, mentre con sereno eroismo e noncuranza del pericolo, si adoperava per mantenere la calma fra i suoi soldati, cadeva mortalmente ferito”

San Michele, 20 dicembre 1915

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*